

---

## **Ex Copaim: mons. Roncari (Grosseto e Pitigliano), "apprensione per i 53 lavoratori dopo l'avvio della cassa integrazione straordinaria". "La Chiesa pronta a fare la sua parte"**

"Guardo con attenzione ed apprensione all'evolversi della situazione della Saponi e gusto toscani, ex Copaim e alla sorte dei 53 lavoratori, per i quali è stata attivata la cassa integrazione straordinaria, e delle loro famiglie". Lo afferma, in una nota, mons. Giovanni Roncari, vescovo di Grosseto e di Pitigliano-Sovana-Orbetello. "Ci rendiamo conto che il lavoro è un bene oltremodo prezioso in un territorio come il nostro, dove il tasso di disoccupazione continua a far preoccupare e dove la presenza di industrie di trasformazione è quanto mai indispensabile per poter completare il circuito della filiera agroalimentare - osserva il presule -. Come vescovo di questa terra mi rendo sinceramente disponibile, laddove le parti possano ravvisarlo utile, a dare il mio modesto contributo per favorire il dialogo necessario a verificare se possano esservi vie di uscita praticabili. Leggo che c'è già un tavolo di crisi aperto in Regione, dove certamente professionalità e competenze adeguate non mancano. Tuttavia sono disponibile a fare la mia piccola parte". Mons. Roncari assicura: "Senz'altro non manca e non mancherà la mia preghiera per questa vertenza e per tutti i lavoratori che vedono a rischio il loro posto". Il vescovo aggiunge: "Tra pochi giorni sarò a Taranto, con una delegazione delle diocesi di Grosseto e di Pitigliano-Sovana-Orbetello, per partecipare alla 49<sup>a</sup> Settimana sociale dei cattolici italiani sul tema 'Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro, futuro. #tuttoèconnesso', per testimoniare quanto questi temi siano nell'agenda della Chiesa italiana con il desiderio vivo di essere accanto a chi produce e a chi lavora per rafforzare la coesione territoriale, le buone pratiche e guardare al futuro con più speranza". "Questo per dire - conclude mons. Roncari - che la Chiesa c'è, concretamente; il vescovo è per voi".

Gigliola Alfaro